



UNIFICAZIONE FORSE DI POLIZIA, AL VIA IL REALITY...

Rassegna stampa 01 aprile 2014



Adnkronos

1 APRILE: AL VIA REALITY TRA CAPI FORZE POLIZIA, MA È 'PESCÈ COISP = Roma, 1 apr. - (Adnkronos) - L'unificazione delle Forze di Polizia si deciderà con un 'Reality sulla Sicurezza. Una sorta di Isola dei Famosi a cui partecipano i Capi delle cinque Forze di Polizia e che vede il Presidente della Repubblica nel ruolo di giudice e arbitro. Il reality, che parte oggi, si svolge su un'isola quasi deserta dove i cinque sfidanti possono nutrirsi solo del pesce da loro stessi pescato e di poco altro, potendo contare unicamente sulle proprie abilità. «Ne resterà uno solo che poi comanderà tutti», spiega il **sindacato di Polizia Coisp**, che ieri ha lanciato la notizia. Un pesce d'aprile, in realtà, come confessò oggi lo stesso sindacato di Polizia di cui è segretario **Franco Maccari**, spiegando che pur trattandosi di uno scherzo-provocazione, «non è certo impossibile che una simile azione non venga realmente posta in essere in futuro, vista l'assoluta incapacità dimostrata dai vari governi che si sono succeduti di fronteggiare in altro modo il fatto che vi sono ben 5 Forze di Polizia, alcune di esse con compiti del tutto eguali». «Fin tanto che tale unificazione non verrà posta in essere -aggiunge il Coisp- i cittadini dovranno subire una duplicazione negli interventi di Polizia, e una sempre minore efficienza dell'apparato sicurezza, costretto a sottostare ai continui e scellerati tagli ai capitoli di spesa volti a garantire un risparmio di risorse che una unificazione delle Forze di Polizia garantirebbe di certo da sola».

TAGLI ALLE RISORSE ED UNIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA. IL COISP - Un passaggio obbligato,

ma non con queste modalità medievali. Maccari: "Staremo vicini al Capo della Polizia con le sagome del Coisp". Francamente questa volta ci sembra che la voglia di tagliare le spese si sia spinta troppo in là: l'unificazione delle Forze di Polizia non può essere decisa con un reality sulla Sicurezza! Questo il primo commento di uno sbalordito Franco Maccari, Segretario Generale del COISP, alla notizia, per ora riservata, di una sorta di "Isola dei Famosi" a cui dovrebbero partecipare i Capi delle cinque Forze di Polizia (forse estesa anche al Comandante in Capo dell'Esercito) e che vedrebbe il Presidente della Repubblica nel ruolo di giudice/arbitro. Dell'incredibile progetto si ha avuto informazione tramite una nota inviata dai consulenti incaricati della "produzione" e giunta erroneamente al COISP, in cui si indica che la sfida dovrebbe partire proprio domani, 1° Aprile, in coincidenza con la data della promulgazione della Legge 121/81. "Ne resterà uno solo" lo slogan usato dal tagliatore di teste Cottarelli, che controfirma questo scellerato progetto, ritenuto necessario "per risolvere l'irrisolvibile problema di chi comanderà e chi dovrà ubbidire tra le Forze di Polizia", dato che nessuno si prende la responsabilità politica di dare corso all'unificazione delle polizie ordinarie, come noi auspichiamo da tempo, ribadisce Maccari. Questa sfida tra i Capi delle Forze di Polizia, appare sin da subito impari ed il nostro Capo della Polizia avrà meno possibilità di vincere, per cui il COISP, posto fortuitamente a conoscenza di quanto sta per accadere, ha deciso di accompagnarlo con le sue famose sagome del poliziotto pugnalato alle spalle, con cui cercheremo di confondere il "nemico". Cinque sfidanti lasciati a sopravvivere su un'isola quasi deserta, dove potranno solo pescare pesce e nutrirsi di poco altro, potendo contare unicamente sulle proprie abilità: i militari sono avvantaggiati e non è corretto, commenta Maccari: "La Polizia non è l'esercito e la nostra formazione e preparazione sono di stare "tra la gente", non di andare in guerra o pescare a mani nude!". L'avvenire della Sicurezza del Paese e degli italiani non può essere decisa da un reality, il cui nome "in codice" Operazione V.I.S. - Vincitore Isola Sicurezza -, potrebbe diventare tristemente famoso tra qualche anno. Chiediamo al Presidente Napolitano, in qualità di giudice arbitro, che siano date uguali possibilità a tutti e cinque i partecipanti e che sia almeno distribuito un kit di sopravvivenza uguale per tutti, conclude Maccari.

Roma. Coisp: era un pesce d'aprile che tuttavia potrebbe divenire presto realtà! Scritto il 01/04/2014 da sardegnareporter - Polizia, Carabinieri, Finanza, Penitenziaria e Forestale: la loro unificazione decisa con un Reality sulla Sicurezza! Sfida tra i Capi delle Forze di Polizia su un'isola deserta: "Ne

resterà uno solo che poi comanderà tutti". Ma, come ogni anno, il nostro pesce d'aprile e' stato anche lo spunto per tornare a parlare di questioni che danneggiano la sicurezza del paese! Un nostro comunicato stampa di ieri 31 marzo portava a conoscenza del fatto che l'unificazione delle Forze di Polizia si sarebbe verosimilmente decisa con un Reality sulla Sicurezza, una sorta di "Isola dei Famosi" a cui dovrebbero partecipare i Capi delle cinque Forze di Polizia (forse estesa anche al Comandante in Capo dell'Esercito) e che vedrebbe il Presidente della Repubblica nel ruolo di giudice/arbitro. Denunciavamo che il Reality, di cui il COISP era venuto a conoscenza fortuitamente, avrebbe avuto inizio oggi 1° Aprile, in coincidenza con la data della promulgazione della Legge 121/81, e si sarebbe svolto su un'isola quasi deserta dove i cinque sfidanti avrebbero potuto solo nutrirsi del pesce da loro stessi pescato e di poco altro, potendo contare unicamente sulle proprie abilità. "Ne resterà uno solo che poi comanderà tutti": in tal modo si sarebbe deciso di unificare le Forze di Polizia e, soprattutto, la questione di chi dovrà comandare e chi invece ubbidire. Ebbene, pur trattandosi oggi di un Pesce d'Aprile, non è certo impossibile che una simile azione non venga realmente posta in essere in futuro, vista l'assoluta incapacità dimostrata dai vari Governi che si sono succeduti di fronteggiare in altro modo quello che di certo costituisce l'elemento più dannoso nell'ambito della Sicurezza del Paese, ovvero il fatto che vi sono ben 5 Forze di Polizia, alcune di esse con compiti del tutto eguali. Fin tanto che tale unificazione non verrà posta in essere, difatti, i cittadini dovranno subire una duplicazione, difficilmente proficua, negli interventi di Polizia, nonché una sempre minore efficienza ed efficacia dell'apparato Sicurezza, costretto a sottostare ai continui e scellerati tagli ai capitoli di spesa volti a garantire un risparmio di risorse che una unificazione delle Forze di Polizia garantirebbe di certo da sola. Sempre meno pattuglie di Polizia su strada, sempre meno uomini ad investigare, sempre minori strumenti per combattere le varie forme di criminalità! Questo è il risultato!! In compenso si continua a garantire numerose "poltrone" ben remunerate e soprattutto non viene tolto a nessuno il "potere"!!! L'auspicio è che i partiti politici facciano un serio ripensamento sulla deleteria politica relativa alla Sicurezza del Paese che da anni stanno attuando, restituendo ai cittadini TUTTI un diritto che è garantito loro dalla Costituzione. Fonte: SardegnaReporter.it

